obligato il restante de i ducati 58 milia 600, che abbatudi ducati 18 milia 950 per cinque Consigli fatti da poi la ditta obligation, vien a restar ducati 39 milia 650, i quali sono per la restituzion dei prefati uffici et rezimenti, *cum* la solita conditione *etiam* del farsi al meno 3 voxe per cadaun Consiglio senza imprestedo alcuno. Et la presente parte non la se intendi presa, se la non sarà *etiam* posta et presa nel nostro Mazor Consiglio.

De parte	142
De non	25
Non sincere	3

166* *Die 25 Novembris. In Maiori Consilio.*

*Consiliarii et
Capita de Quadragenta.*

Posita fuit ultrascripta pars, et fuerunt.

De parte	713
De non	315
Non sincere	0

167 *Di Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitano, fo lecto una lettera.* Come quella città havea poca custodia; di 200 fanti era è restata in 130 *solum*, et polvere barili 1 1/2, perchè tutta fo mandà in campo sotto Cremona.

Fu posto per sier Lunardo Emo cassier di Collegio una parte, *cum sit* che'l sia debitori delle decime del clero a li Governadori de le intrade per ducati 40 milia et più, però sia preso che Zuan Regalin scrivan a li Governadori, et Stefano Bontempo scrivan del Collegio, debbino atender a la exation di ditte decime, hessendo obligati dar ducati 2000 a la settimana, et habino di quello i scoderanno oltra quello è deputà alli secretari 10 per 100, con certe clausule *ut in parte*.

Et il Conseio, leta la parte, molto mormoroe che essendo sier Francesco Zorzi exator ai Governadori, nobile, si desse il cargo a scrivani a questo modo, *unde* il ditto sier Lunardo Emo andò in renga per iustificar la parte; ma il Conseio feva rumor et non la voleva, et lui disse credeva non haver ballotà contra, et si tolse zoso.

Fu posto, per li Savii, una lettera a l'Orator nostro in corte, zerca inanimar il Papa et che non semo per mancar a far ogni cosa per Sua Santità et quella Santa Sede, nè se dubiti di l'armada di Spagna, et di qui le provision fatte contra questo soccorso di lanzinech, però Soa Santità stagi con-

stante, perchè cussi è la mente del re Christianissimo in continuar la impresa etc. Et si manda li sumarii. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li ditti, una lettera al secretario nostro in Franza, *erba pro verbis*, ringratiando Soa Maestà del bon animo a l'impresa, *etiam* nui non semo per mancar; et si manda quanto si scrive a Roma, et li sumario. Have, *ut supra*.

Fu posto, per li ditti et li Savii ai ordeni, una lettera a sier Marco Antonio Venier dotor, orator nostro in Anglia. Come havendo hauto lettere del Spinelli secretario di quanto ha scritto la Cesarea Maestà de li, che debbi dir tutto è falso, perchè non *solum* Sua Maestà vol paxe, ma manda l'armada in Italia con il Vicerè, qual è zonta in Corsica, et da 15 in 20 milia lanzinech, i qual è zà venuti sul mantoan, et fa per obtenir la pugna per tender a la monarchia, però quella Maestà voy far etc. *ut in litteris*. Ave: *ut supra*.

Fu posto, per li Savii, essendo a proposito haver qualche nostro apresso lo illustrissimo signor duca di Milan a Cremona, però sia mandato Alvise Sabadin secretario, qual vadi con cavalli 4 et habbi per spexe al mexe ducati 50 d'oro in oro, *ut in parte*, et sia espedito con la commission li sarà data per Collegio.

Et sier Zacaria Trivixan savio ai ordeni andò in renga et contradise, dicendo fo electo sier Gabriel Venier orator al duca preditto et volemo mandar secretario, che è mala opinion, et parlò ben. Et il Conseio senti la soa opinion, et niun di Collegio si degnò di farli risposta, *unde* andò la parte: 83 di si, 115 di no, et fu preso di no. Et si vene zoso a hore 4 di notte.

Et nota. Di far Proveditor in campo non fo parlato.

A dì 24. La matina, fo lettere di sier Piero Mocenigo capitano di Brexa, di 22. Manda una lettera hauta dal Capitano zeneral:

Magnifico et clarissimo signor.

Ringrazio vostra signoria degli avisi datici col presente cavallaro, significandoli esser arrivati a Prato Albuino et caminaremo questa nocte per trovar nemici.

De Prato Albuino, a dì 22 Novembrio 1526.

Sottoscritta:

Alli piaceri di vostra signoria
IL DUCA DE URBINO.